



COMUNICATO STAMPA

Milano, 16 Ottobre 2012

Electrade, crescita oltre la crisi

Dal trading di energia elettrica ai mercati energetici internazionali

Con **343 milioni di euro di fatturato** e oltre **3,9 miliardi di kWh venduti** nel 2011 la crisi non sembra spaventare Electrade, giovane società di trading di energia elettrica che negli ultimi anni è riuscita a guadagnarsi uno spazio importante sui mercati energetici internazionali.

Il trading manager di Electrade, Renato Valla, spiega la ricetta del loro successo: "nell'attività di trading abbiamo scelto fin da subito di investire nell'internazionalizzazione della società sfruttando le interconnessioni tra i principali mercati elettrici europei. Abbiamo poi deciso di aprirci ai mercati dell'est Europa".

Ma il trading di energia elettrica, come spiega Marco Tumolo, amministratore delegato della società, non è l'unico ingrediente ". Il 2011 si è chiuso con risultati importanti che ci collocano tra i principali operatori energetici italiani. La crescita continua di Electrade è dovuta alla nostra scelta di **diversificare il business** e al **grande valore del nostro team**. L'assunzione di nuove risorse e **l'aumento del capitale sociale a 20 milioni di euro** hanno fatto il resto".

Diversificazione del business per Electrade significa non solo energia elettrica ma anche attività sui mercati ambientali italiani con il trading di Certificati Verdi e di Titoli di Efficienza Energetica e con le partecipazioni in progetti CDM legati al Protocollo di Kyoto. I numeri sembrano dar loro ragione: oggi sono **leader** in Italia nella vendita di Titoli di Efficienza Energetica, con oltre **1 Milione di TEE** venduti in 3 anni, e partecipano come investitori a 26 progetti CDM, contribuendo all'abbattimento delle emissioni **per oltre 9 milioni di tonnellate di CO₂**.

Nel futuro vedono grandi prospettive di espansione come conferma Marco Tumolo: "certamente continueremo ad investire nei settori su cui siamo già operativi rafforzandoci nell'ambito della produzione da FER. Cominciamo a guardare con interesse anche al settore gas".